

L'inaugurazione Il presidente Riello: «Si vede l'inventiva degli italiani»

Brunetta rilancia l'economia e fa partire «Abitare il tempo»

Il ministro Pdl: «Qui le cose vanno sempre meglio che in altri posti»

VERONA — Con 600 espositori distribuiti su 100 mila metri quadrati di superficie, è cominciata ieri in Fiera la venticinquesima edizione di «Abitare il Tempo», rassegna d'arredamento incentrata sul mobile e il design di qualità. Oltre al sindaco, al prefetto e alle autorità cittadine, il taglio del nastro è stato affidato al ministro per l'Innovazione, Renato Brunetta. Famoso per la crociata anti-fannulloni, nell'ambiente Brunetta è noto per essere appassionato di bricolage. «Sono un semplice dilettante - confida - ma in passato ho realizzato una chaise longue e un tavolo che sono stati pure venduti. Il ricavato è servito per finanziare una borsa di studio». Passioni a parte, il ministro ha concentrato il suo intervento sul tema dell'economia. «Nel 2010 - ha affermato - scommetto che il Pil italiano crescerà dell'1,3 per cento. L'anno prossimo la crescita supererà l'1,5 per cento. La produzione industriale negli ultimi mesi ha avuto una crescita a due cifre e così pure le esportazioni. Dopo quello che è successo nel 2009, ora si può

guardare al futuro con positività». Brunetta rivendica anche la bontà del modello italiano: «Non abbiamo dovuto salvare nessuna banca e non abbiamo mai rischiato il tracollo. Ci sono ancora 600 mila lavoratori in cassa integrazione, ma in generale gli ammortizzatori hanno funzionato bene, permettendo alle aziende di tirare il fiato e ripartire».

Al sottosegretario all'Economia Alberto Giorgetti, al suo fianco assieme alla senatrice Cinzia Bonfrisco, ha riservato un riconoscimento particolare: «Lui è stato uno di quei "cerberi" che hanno tenuto stretti i cordoni della borsa. Bisogna ringraziarlo perché, così facendo, quelli come lui hanno salvato l'Italia». Fosse per Brunetta, le divisioni che agitano la maggioranza si potrebbero sopire con rapidità: «L'ho detto a Berlusconi: servono due consigli dei ministri alla settimana, perché ai cittadini non interessano le divisioni, quindi noi dobbiamo governare, governare, governare». Anche la nomina del ministro dello Sviluppo Economico dal suo punto di vista non

è un problema: «Il ministro c'è già, si chiama Silvio Berlusconi e sta lavorando benissimo». Pensando alla specifica realtà veneta, diventa ancora più ottimista: «Quando le cose vanno male - sostiene - qui vanno un po' meno male, e quando l'economia riparte qui va molto meglio». Ettore Riello, presidente di VeronaFiere, condivide l'atteggiamento fiducioso del ministro: «È vero che alle spalle abbiamo un brutto calo - osserva - ma l'Italia rimane il primo Paese europeo come numero di aziende esportatrici nel settore del mobile. Inoltre l'arredamento è

una delle famose "quattro A" indicate dalla Fondazione Edison come i punti di forza della bilancia commerciale italiana». Ad «Abitare il Tempo», prosegue Riello, si trovano gli spunti per guardare oltre le crisi: «C'è qualità, c'è tecnologia, c'è design e

soprattutto queste cose si legano alla grande capacità inventiva degli italiani». Per il direttore generale della Fiera, Giovanni Mantovani, «bisogna avere un atteggiamento positivo, perché la fiera è una buona opportunità per dialogare con i mercati che stanno crescendo. La formula di questa rassegna prevede di offrire il meglio del

la tendenza e del design per prodotti che si collocano facilmente sul mercato». Solo nel Veneto, il distretto del mobile classico conta oltre 7 mila imprese, di cui 1.900 a Verona, dove occupa 8 mila addetti. «La filosofia di questa fiera - conclude il direttore - è quella salvaguardare un antico sapere che si tramanda attraverso le generazioni».

Davide Pyriochos

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Soddisfatto Il ministro Brunetta ieri ad Abitare il tempo (fotoservizio Sartori)

La kermesse

«Abitare il Tempo» occupa 8 padiglioni della Fiera di Verona e resterà aperta fino a lunedì 20 con orario continuato dalle 9,30 alle 18. Riservata agli operatori del settore, la rassegna apre al pubblico nella giornata di domenica e il biglietto singolo costa 16 euro. Oltre agli stand dei 600 espositori (di cui 75 esteri provenienti da 20 Paesi), sono state allestite diverse mostre tra cui «Abitare l'Utopia», una collezione di 180 oggetti che hanno fatto la storia del design, e uno spazio dedicato all'Accademia Cignaroli di Verona. L'anno scorso la fiera è stata raggiunta da 46 mila operatori qualificati, di cui 10 mila provenienti da 90 Paesi esteri.

600

Gli **espositori** presenti alla 25esima edizione di «Abitare il tempo», distribuiti su 100 mila metri quadrati

